



# RIVA-ARCO

E-mail [riva@giornaletrentino.it](mailto:riva@giornaletrentino.it) • Telefono 0464.755144 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0464.755144 • Pubblicità 0461.383711

TRENTINO  
Sabato 11 gennaio 2020



## Fascia lago, adesso la parola passa al consiglio comunale

**La convocazione.** Due sedute in calendario per votare la variante delle polemiche

MATTEO CASSOL

**RIVA.** Dopo l'incontro informativo e di ascolto dell'altra sera (top secret) e dopo i tumulti degli ultimi mesi dentro e fuori dalla commissione urbanistica, è iniziato il conto alla rovescia in vista dell'approdo in Consiglio comunale della variante "ricognitiva e non sostanziale" al Prg di Riva. Variante formalmente "non sostanziale", ma

politicamente molto importante, perché comprende la ripianificazione della fascia lago e di altre aree strategiche. «L'incontro - spiega il presidente del Consiglio Mauro Pederzoli - oltre a presentare il lavoro della commissione, ha permesso di prendere atto delle proposte e di valutare, da parte di ogni consigliere, eventuali incompatibilità. Il Consiglio sul tema è convocato per il 20 e il 21 gennaio, con all'ordine del giorno il solo punto variante. Fino al momento della trattazione sarà possibile dichiarare la compatibilità o meno da parte dei consiglieri. Questo è un elemento di incertezza sul numero dei presenti». Già

conclamata l'incompatibilità di Stefano Santorum (ex Oltre), Silvano Zanoni (Patt) e Massimo Accorsi (assessore dell'Upt).

«Nell'incontro - dice il presidente della commissione, nonché capogruppo di Pd-Rbc, Gabriele Bertoldi - sono stati dati tutti gli elementi per valutare l'incompatibilità, dopodiché con l'avvenuta convocazione del Consiglio i consiglieri avranno a disposizione gli atti per un esame più approfondito. I profili di incompatibilità dovrebbero essere pochissimi. Speriamo che non emergano "incompatibilità personali" e che tutti i consiglieri si prendano le proprie responsabilità. Finora è stato



• L'area Cattoi in fascia lago

fatto ogni possibile tentativo per ostacolare il cammino di questa variante. Un gruppo (il riferimento è a Oltre, ndr) è arrivato a sciogliersi pur di non far svolgere la commissione. Mi auguro che davanti alla popolazione su una questione così impegnativa ognuno si faccia carico del ruolo per cui è stato eletto. Sarebbe grave nei confronti della città non venire in Consiglio. Sulla variante è stato fatto un gran lavoro e credo che essa possa rispondere a quanto è stato espresso da parte della cittadinanza e dei gruppi politici. È un punto di svolta per l'urbanistica della città, non solo per la fascia lago ma anche per un nuovo ap-

proccio alla mobilità. Credo che quasi tutte le forze politiche non possano avere problemi a votare questa variante, se rimarranno fedeli a quanto detto in campagna elettorale e in successive prese di posizione». Le incognite sono legate alle minoranze, ma anche al Patt (in assenza di Zanoni e con i voti dei governativi Pederzoli e Mario Caproni pressoché blindati, si parla dunque di Silvia Betta e Marco Martini), che da tempo ha abbandonato i lavori della commissione e che per il 2020 ha dichiarato finita la coalizione. Il commento del sindaco Mosaner è stringatissimo: «La parola passa al Consiglio, che è sovrano».